

# FAMIGLIACECCHI

## LA NAZIONE

LA NAZIONE SIENA – 8 MAGGIO 2019



### «Perché investo milioni nel vino»

*Le confessioni di Alejandro Bulgheroni: «Così ritrovo le mie radici»*

di PINO DI BLASIO

**PER ALEJANDRO** Bulgheroni, miliardario argentino che si siede su un patrimonio di 3,2 miliardi di dollari, che ha il suo *core business* nel petrolio e nel gas, comprare tenute agricole e vigneti in Italia, andare a caccia di *terroir* presti-

giosi, ha lo stesso significato della *madeleine* per Proust. Un ritorno all'infanzia, una riscoperta delle radici.

«E' così - conferma Bulgheroni, seduto nell'ingresso della sua nuova cantina a Poggio Landi, inaugurata due giorni fa alla presenza di altri grandi vigneron del Brunello - perché il mio bisnonno bar-

# FAMIGLIACECCHI

tì dalla Lombardia, dal comasco, per andare in Argentina, nel 1867. Lavorava come capataz nelle ferrovie argentine, perché gli inglesi sceglievano gli italiani per posare le rotaie in Argentina e i cinesi per farlo in California».

## **Ha anche il passaporto italiano?**

«Sì, ho entrambi i passaporti. Tornando al vino, mio nonno aveva una quinta a Cordoba, dove produceva vino con vitigni piemontesi. Cento anni dopo, nel 2007, io e mia moglie Bettina abbiamo com-

inciato a cercare terreni altrove. Partendo dall'Uruguay e dalla Bodega Garzon. Che l'anno scorso ha vinto il premio per il miglior vino prodotto. Poi siamo passati a Mendoza in Argentina, alla Napa Valley, Australia e Francia».

## **Quando arrivò in Italia?**

«Più o meno in quegli anni. Seguendo i consigli di Alberto Antonini, che mi ha insegnato molto sul vino. E mi ha aiutato a cercare i luoghi migliori dove produrre grandi vini. E così sono arrivati Dievole, Poggio Landi, Podere Brizio e le tenute di Bolgheri».

## **Cos'è il vino per lei, oltre a un investimento?**

«E' qualcosa di appassionante. In tutta la mia vita ho fatto cose che mi appassionano. Penso sia la maniera migliore per vivere. Quando ero giovane e per molti anni avevo l'unica passione del petrolio».

## **Non è quella la sua attività principale?**

«Sì, ho studiato ingegneria. Cominciò mio padre nel 1959, mentre studiavo. Nel 1964 già lavoravo nella compagnia della mia famiglia. E da allora non ho più smesso».

## **Oltre al petrolio, ci sono altri settori che le interessano?**

«La nostra compagnia copre il ciclo complessivo di Oil & Gas, dall'estrazione alla raffinazione e alla distribuzione. Abbiamo attività in Uruguay, Argentina, Para-

guay, sotto il brand Panamerican Energy Group».

## **Conosce Eduardo Eurnekian, che ha la maggioranza di Toscana Aeroporti? Perché gli argentini amano così tanto la**

## **Toscana da puntarci milioni di euro?**

«Conosco bene Eurnekian, ma ogni persona segue la sua strada, la sua strategia imprenditoriale. Non c'è una cordata argentina che ha deciso di investire in Italia. Il mio interesse è quello di fare i vini migliori, scegliendo le aziende più belle e più promettenti. E investendo non solo sui vigneti, ma anche sull'accoglienza».

## **È la strada seguita qui a Poggio Landi?**

«Non solo qui, anche se oggi ho voluto vedere la nuova cantina. Il gruppo ABFV, tra Dievole, Montalcino e Bolgheri, ha investito 120 milioni di euro in Toscana. Cominciammo con l'olio a Dievole. Poi Alberto ci suggerì ettari pregiati. Oggi abbiamo oltre 330 ettari vitati, che tra Chianti, Brunello e Bolgheri, garantiscono 800mila bottiglie l'anno (numeri suggeriti dal general manager Stefano Capurso n.d.r.)».

## **L'agricoltura è il nuovo petrolio per lei?**

«La mia famiglia ha sempre avuto una fattoria in Argentina. È una cosa totalmente diversa dal petrolio».

## **È vero che lei non beve vino?**

«Ne bevo poco, ma non sono astemio. Mia moglie Bettina, nonostante sia di Mendoza, invece non beve vino».

## **Per lei non è complicato investire in Italia? Non crede ci siano troppe regole?**

«Tutto è relativo, non è più difficile rispetto ad altri luoghi. A volte è più complicato, ma il nostro gruppo ha sempre rispettato le regole per difendere l'ambiente e la storia del luogo, per investire in progetti di qualità, per dare lavoro alla gente».

## **Cosa pensa dell'Argentina di oggi? La crisi è pesante?**

# FAMIGLIACECCHI

«L'Argentina è sempre stata in crisi. Noi lo sappiamo da 60 anni. Passerà anche questa, come le altre».

**LA NOVITA' POGGIO LANDI**  
Inaugurata la nuova cantina  
«Tra Montalcino e Dievole  
punto 120 milioni sulle vigne»



**LA PRIMA VOLTA IN CANTINA** Alejandro Bulgheroni con sua moglie Bettina a Poggio Landi



**Stefano Capurso**

Il general manager del gruppo vuole fare di Poggio Landi il marchio strategico di ABFV



**Amici e consiglieri**

Bulgheroni assieme ai suoi collaboratori: al suo fianco l'enologo Alberto Antonini



**Gli altri distretti**

Il magnate argentino con Cesare Cecchi, brand Chianti e un manager di Bolgheri